

L'EURO

L'Euro ha causato, senza alcun dubbio, un innalzamento generalizzato dei prezzi, e questo non solo nel nostro Paese, nonostante quanto continuano a sostenere i vertici delle istituzioni europee (Commissione europea in testa). Per l'ennesima volta, finalmente, ci sia accorge di quanto aveva ragione la Lega Nord, quando da sola contestava l'introduzione repentina e forzata dell'Euro, ostinatamente sostenuta da Prodi e dai tecnocrati di Bruxelles.

L'Euro, divenuta a tutti gli effetti moneta fisica dal 1° gennaio 2002, ha creato, e sta tuttora creando, parecchie difficoltà ai consumatori, che hanno visto ridurre la propria capacità d'acquisto. Tutto questo, poi, avviene in un periodo storico non proprio favorevole dal punto di vista economico, con la congiuntura internazionale in fase di stagnazione dopo l'11 settembre 2001.

La Lega Nord da molto tempo sta denunciando questa situazione, chiedendo un maggior controllo dei prezzi da parte del Governo ed una politica più attenta ai bisogni dei cittadini che non devono essere "derubati" da un ingiustificato aumento dei prezzi, conseguenziale all'arrivo dell'Euro nelle loro tasche. Occorre, quindi, porre rimedio agli enormi guasti economico-sociali causati dall'imposizione dell'Euro.

Per questi motivi richiediamo, con urgenza, di indicare i prezzi anche con le vecchie lire (doppia dicitura Euro e lira) e di introdurre in circolazione la banconota da 1 euro.

Si ricorda, inoltre, che la Lega Nord ha raccolto le firme per indire un *referendum* popolare sull'Euro, per la reintroduzione di una moneta nazionale. È necessario, infatti, consentire agli Stati che lo desiderano di ritornare liberamente alla propria moneta nazionale.

Febbraio 2008